D.D. n. 1268/2025

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE SALUTE

OGGETTO: PAGAMENTO IN FAVORE DEL DOTT. CIRO DI VUOLO IN ESECUZIONE DELLA SENT. 731/2025 DEL TRIBUNALE DI PALERMO

IL DIRIGENTE DELL'AREA INTERDIPARTIMENTALE 2 - AFFARI GIURIDICI

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025-2027";

VISTA la Legge Regionale 9 gennaio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025. "Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi";

VISTO l'articolo 68 della legge regionale n. 21/14 in ordine alla trasparenza ed alla pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO il ricorso per decreto ingiuntivo n. 261/2019 – R.G. n. 1453/2016 - proposto dall'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in liquidazione con il quale il T.A.R. Palermo ha intimato a questo Assessorato il pagamento di somme.

VISTO il ricorso in opposizione al citato decreto ingiuntivo proposto dinanzi al T.A.R. Palermo da questo Assessorato contro l'Ente Strumentale alla C.R.I. in liquidazione;

VISTA l'ordinanza n. 824/21 dell'11/03/2021– R.G. n. 1867/18- con la quale il T.A.R. Palermo ha disposto una verificazione sulle fatture poste a base del decreto ingiuntivo opposto da effettuarsi da parte della Banca d'Italia – Filiale di Palermo nella persona del Capo della sede con facoltà di delega ad altro funzionario;

CONSIDERATO che l'Avvocatura di Palermo ha chiesto a questa Amministrazione di manifestare il proprio interesse alla nomina di un consulente tecnico di parte;

VISTA la nota prot. n. 16134 del 24/03/2021 con il quale Ciro Di Vuolo è stato individuato, dal Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione Strategica, quale consulente di questa Amministrazione nella causa di cui sopra e con la quale la designazione è stata segnalata all'Avvocatura di Palermo ai fini della formalizzazione della nomina;

VISTA la mail datata 31/03/2021 con la quale il consulente ha chiesto conferma in ordine alle modalità di calcolo del relativo compenso circa l'applicazione del D.M. 140/12, capo III, art. 15 punto c) Tabella C "Disposizioni concernenti i dottori commercialisti ed esperti contabili";

VISTA la nota prot. A.I.3/18147 dell'8/04/2021 con la quale è stato chiesto l'autorevole parere dell'Avvocatura in ordine alla questione sollevata dal dott. Di Vuolo;

VISTA la mail del 26/05/2021 con cui il dott. Di Vuolo ha presentato un preventivo relativo al suo compenso, pari ad € 40.000,00 – oltre IVA e CNPADC – arrotondato per difetto, elaborato secondo i parametri previsti dal D.M. 140/2012 e prevedendo una maggiorazione del 30% in base alla complessità della causa;

VISTA la nota prot. A.I.3/26623 del 28/05/2021 con la quale questo Dipartimento ha chiesto l'avviso dell'Avvocatura in ordine al sopracitato preventivo, segnalando, altresì, l'urgenza, nella considerazione che il consulente aveva già cominciato ad espletare l'incarico e che aveva preannunciato un avviso di acconto di parcella pari ad € 10.000,00;

CONSIDERATO che l'Avvocatura ha comunicato l'impossibilità di valutare l'entità dell'importo preventivato nella considerazione che i parametri di apprezzamento previsti dalla normativa- e le relative maggiorazioni - sono riferibili ad un'opera conclusa e ad un giudizio, del pari, concluso ed ha, inoltre, rappresentato che il Giudice aveva anticipato al verificatore la somma di € 2.000,00 e, pertanto, a tale somma doveva parametrarsi, senza possibilità di superamento, l'importo dell'anticipo al consulente di parte ;

CONSIDERATO che per un analogo caso la stessa Avvocatura aveva rappresentato che "a seguito dell'abrogazione delle tariffe professionali e in mancanza di una previa pattuizione sul compenso spettante al C.T.P., tale compenso va commisurato alla difficoltà, complessità e qualità della prestazione, tenendo comunque presente che essa non può eccedere l'importo del compenso liquidato al C.T.U. dal Giudice";

VISTA la fattura elettronica n. 22 del 5/08/2021 emessa dal dott. Di Vuolo a titolo di anticipo per la somma di € 2.000,00 oltre accessori, pari ad un importo di € 2.537,60;

VISTO il decreto n. 827/22 del 24/08/2021 con il quale è stata impegnata la somma di € 2.537,60 sul capitolo 412505 e il relativo mandato n. 43 dell'1/10 2021 con il quale è stata liquidata al dott. Di Vuolo la somma di € 2.137,60 - al netto della ricevuta di acconto pari ad € 400,00

CONSIDERATO che, a conclusione della propria attività di CTP - con avvenuta consegna della relazione agli organi competenti – il dott. Di Vuolo ha emesso una fattura a titolo di secondo acconto;

VISTA la fattura n. 17 del 2/05/2022 emessa da Ciro Di Vuolo per un imponibile pari a € 5.000,00 oltre 200,00 per cassa previdenza e ad € 1.144,00 per IVA, per un totale di € 6.344,00 al lordo della ritenuta di acconto pari ad € 1.000,00;

VISTA la sentenza n. 2444/22 del 27/07/2022 con la quale il T.A.R. Palermo ha accolto il ricorso proposto da questa Amministrazione ed ha revocato il D.I. 261/19, condannando questo Assessorato al pagamento di € 153.204,11 oltre interessi legali compensando le spese di giudizio e ponendo a carico di questo Assessorato le spese della verificazione;

VISTA la mail del 29/07/2022 con la quale il consulente ha trasmesso il conteggio definitivo relativo al proprio compenso, indicando una ulteriore maggiorazione pari al 70% - che sommata alla maggiorazione del 30% calcolata nel preventivo porta al 100% - per un totale di € 65.322,00;

CONSIDERATO che la fattura è stata trasmessa e all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, per la valutazione in ordine alla congruità – stante la conclusione del giudizio - senza, tuttavia, ottenere riscontro;

VISTO il decreto ingiuntivo n. 326/2023 con il quale il dott. Di Vuolo ha intimato il pagamento della somma di € 63.403,35 al netto degli interessi legali dalla data di messa in mora – 16/11/2022 – oltre le spese liquidate in € 2.648,50 ed il rimborso di spese di IVA e CPA come per legge;

CONSIDERATO che avverso il citato D.I. n. 326/2023 questa Amministrazione ha proposto opposizione dinanzi al Tribunale di Palermo;

VISTA la sentenza n. 731/2025 del Tribunale di Palermo – pubblicata il 14/02/2025 e notificata a questo Assessorato da controparte in data 19/02/2025 – che ha revocato il decreto opposto ed ha condannato l'Assessorato al pagamento di € 42.459,30 - ai quali vanno sottratti gli importi pagati a titolo di acconto pari ad € 8.881,60 - ed al pagamento dei due terzi delle spese di lite liquidati in € 5.077,33 oltre accessori pari ad € 7.408,43;

CONSIDERATO, pertanto, che che la somma da liquidare ammonta ad € 40.986,13;

VISTA la scheda della partita debitoria n. 6/2025 con la quale questo Dipartimento ha chiesto il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo di € 40.986,13 in favore di Ciro Di Vuolo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 04/09/2025

"Approvazione disegno di legge: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, c.1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. – D.F.B. 2025. Mese di giugno – DDL 992/2025;

CONSIDERATO che con la variazione di bilancio n. 303578 dell'8/10/2025 è stata appostata sul capitolo 412505 del Bilancio della Regione la somma di € 7.408,43 in favore di Ciro Di Vuolo;

CONSIDERATO che con la variazione di bilancio n. 303579 dell'8/10/2025 è stata appostata sul capitolo 412505 del Bilancio della Regione la somma di € 33.577,70 in favore di Ciro Di Vuolo;

VISTA la liberatoria rilasciata dall'Agenzia Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73, dalla quale risulta che Ciro Di Vuolo è "soggetto non inadempiente";

RITENUTO necessario, pertanto, dover procedere all'impegno, ed alla contestuale liquidazione sul cap. 412505 del Bilancio della Regione Siciliana - Rubrica Sanità – esercizio finanziario 2025 – della somma di € 7.408,43 in favore di Ciro Di Vuolo;

RITENUTO necessario, pertanto, dover procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione, sul cap. 412505 del Bilancio della Regione Siciliana - Rubrica Sanità – esercizio finanziario 2025 – della somma di € 33.577,70 in favore di Ciro Di Vuolo;

CONSIDERATO che ai sensi della Circolare n. 17 del 10/12/2021 del Servizio 10 del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro, si attesta la rispondenza del codice IBAN del beneficiario con la documentazione in possesso di questo Servizio;

CONSIDERATO che il codice SIOPE relativo al capitolo di bilancio 412505 - "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori - (spese obbligatorie)" - è il seguente: U.1.10.05.04.001;

DECRETA

Art. 1 Per i motivi specificati in premessa, è impegnata e contestualmente liquidata sul cap. 412505 del Bilancio della Regione Siciliana - Rubrica Sanità – esercizio 2025- codice SIOPE U.1.10.05.04.001 - la somma di € 7.408,43 in favore di Ciro Di Vuolo.

Art. 2 Per i motivi specificati in premessa, è impegnata e contestualmente liquidata sul cap. 412505 del Bilancio della Regione Siciliana - Rubrica Sanità – esercizio 2025- codice SIOPE U.1.10.05.04.001 - la somma di € 33.577,70 in favore di Ciro Di Vuolo.

Art. 3 Il presente decreto sarà trasmesso agli Uffici competenti per la pubblicazione sui siti istituzionali e, successivamente, alla Ragioneria

Centrale Salute per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, 17/11/2025

Il Dirigente
Avv. Daniela Gizzi

DANIELA GIZZI
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
11.11.2025
10:21:08
GMT+02:00